

**TUTTE LE CAVE DI TERZIGNO.**

10 giugno 2007

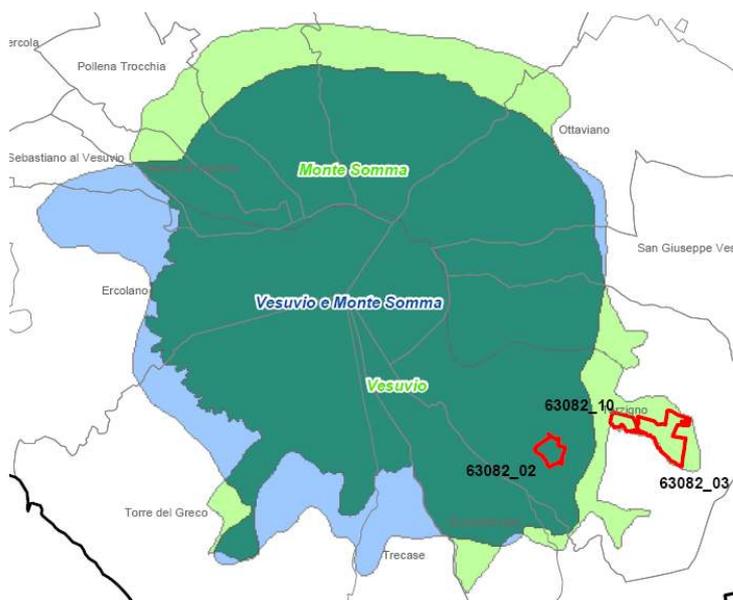
per tutti i riferimenti aprire i segnalibri

A cura di Angelo Genovese per il Coordinamento dei Comitati Civici di Boscoreale, Boscotrecase e Terzigno.

Il sistema di cave dell'area del Comune di Terzigno (NA) nel sistema di classificazione da cartografia del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania assume la sigla denominata ZCR.N.2. In tale sistema esistono tre subsistemi:

“Pozzelle” 63082-02,  
“Caposicchi” 63082-10  
“Boccia al Mauro” 63082-03.

Esse rientrano nell'elenco<sup>1</sup> delle cave classificate come “Zone Altamente Critiche” (Z.A.C.)<sup>2</sup> dall'art.29 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.)



<sup>1</sup> REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 4 aprile 2007 - Deliberazione N. 579 - Area Generale di Coordinamento N. 12 - Sviluppo Attività Settore Secondario - Piano Regionale delle Attività Estrattive ( P.R.A.E. ) - Articolo 29 della Normativa Tecnica di Attuazione (N.T.A. ). Riclassificazione delle Zone Critiche. Su B.U.R.C. nr 26 del 7 maggio 2007.

<sup>2</sup> Zone Altamente Critiche (Z.A.C.): Sono aree di crisi, costituite da porzioni di territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva da attuarsi entro il termine di scadenza dell'autorizzazione e, comunque, entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore del P.R.A.E.”Tale termine può essere prorogato per non più di 3 anni al fine di conseguire una più graduale dismissione. I titolari dell'attività estrattiva, entro 120 gg. dalla pubblicazione del P.R.A.E. nel B.U.R.C., devono presentare, al Settore regionale competente, un programma di dismissione dell'attività estrattiva, con la previsione dei contestuali interventi necessari di ricomposizione e/o riqualificazione ambientale e con individuazione delle destinazioni finali del sito. Per l'esercente dell'attività estrattiva che non presenta il programma di dismissione nei termini stabiliti, il competente dirigente regionale, previa sospensione dei lavori e previa diffida con fissazione di un termine non inferiore ai 30 gg. , provvede, nei successivi 120 gg., alla sua compilazione d'ufficio avvalendosi anche di professionalità esterne al Settore, con la previsione dei soli interventi di ricomposizione ambientale, con esclusione della possibilità del riuso del sito per l'esercizio di attività pubbliche, di interesse pubblico e/o produttive, con rivalsa delle spese del progetto a carico dell'esercente inadempiente, secondo le modalità previste dall'art. 23 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. . (da: Regione Campania, Piano Regionale delle Attività Estrattive, All.a: Relazione integrativa del Commissario ad Acta –Ing. Eduardo Morrone-, giugno 2006, pag.16)

La Provincia di Napoli adotta una classificazione più dettagliata (Studio sulle cave della Provincia di Napoli – 2004) individuando per ciascuna zona molteplici cave:

POZZELLE

Cava n. 35

Cava n. 36

Cava n. 37

Cava n. 38

Cava n. 39

CAPOSECCHI

Cava n. 34

Cava n. 48

BOSCO MAURO

Cava n. 40

Cava n. 41

Cava n. 42

ZABATTA

Cava n. 43

CALAMONE

Cava n. 44

Cava n. 45

Cava n. 46

SAN PIETRO

Cava n. 47

LAVARELLA

Cava n. 49

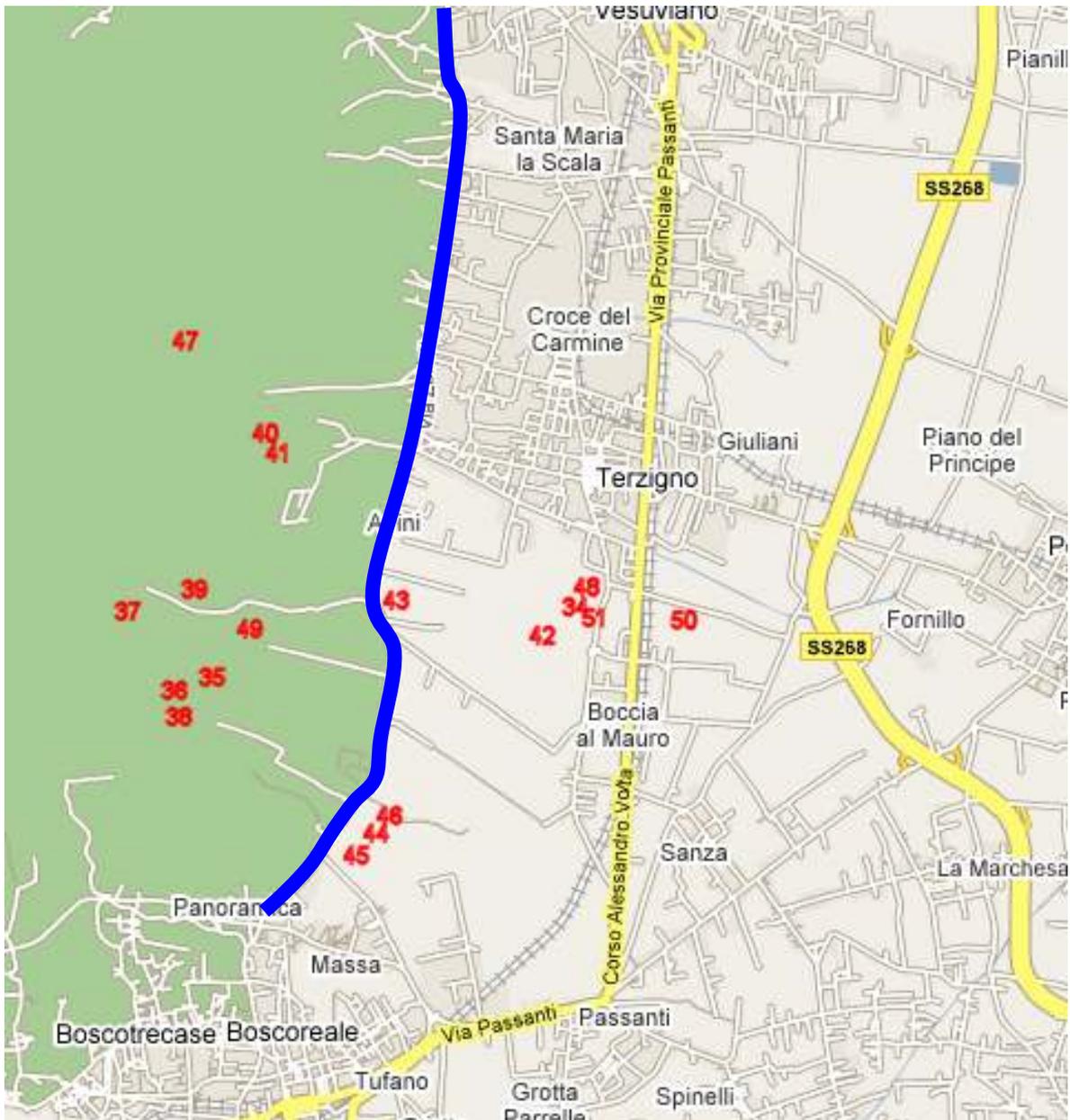
MASSERIA DEL PRETE

Cava n. 50

VIA MARCONI

Cava n. 51

Nel citato studio vi sono schede e immagini più dettagliate che riporto



#### UBICAZIONE APPROSSIMATIVA DELLE CAVE

A causa dell'elevata dimensione dei files le cave sono state suddivise in due gruppi:

- Cave ad est della Zabatta (cave urbane)
- Cave ad ovest della Zabatta (cave montane o del Parco)

I files recano informazioni di due differenti tipi:

1. informazioni cartografiche
2. informazioni descrittive

Per tale motivo i files generati sono 4:

- Cave est cartografia
- Cave est descrizione
- Cave ovest cartografia
- Cave ovest descrizione